

SERGHEI LETIN, *Il ritratto dell'imperatrice Maria Fëdorovna di Giovan Battista Lampi junior al Castello del Buonconsiglio*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione seconda» (ISSN: 0392-0704), 81-82 (2002-2003), pp. 187-191.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/sttrar>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



## Il ritratto dell'imperatrice Maria Fëdorovna di Giovan Battista Lampi *junior* al Castello del Buonconsiglio

*Serghei Letin*

Nel 1993 il museo del Castello del Buonconsiglio acquistò da collezione privata un ritratto di nobildonna sconosciuta (inv. M.P.A. 1890). Nel 1995 Ezio Chini lo pubblicò come opera di Giovanni Battista Lampi *senior*, sulla base della firma, "J.B. Lampi", situata sul retro della tela<sup>1</sup>. La presenza sul seno della donna della stella e del nastro dell'Ordine russo di Sant'Andrea il Primo Chiamato, ha permesso di supporre che il ritratto fosse stato dipinto nel periodo di permanenza del Lampi in Russia (dal 1792 al 1796) e di datarlo approssimativamente all'anno 1795. Queste sono le conoscenze sul ritratto disponibili fino ad oggi.

Uno studio attento del vestito della nobildonna rappresentata nel ritratto e il riferimento alle informazioni sugli Ordini russi permettono di determinare non solo il nome della donna, ma anche di stabilire con maggiore precisione l'autore del dipinto e la data della realizzazione. Innanzitutto un piccolo dettaglio attira l'attenzione: la raffigurazione al centro della stella dell'ordine, sul seno della dama, di un'aquila a due teste. In tutto il diciottesimo secolo nel centro della stella del medaglione dell'Ordine di Sant'Andrea veniva raffigurata una croce (la cosiddetta croce di Andrea - *andreevskij krest*), su sfondo ovale d'oro; l'aquila a due teste con la croce sul petto comincia invece ad essere rappresentata non prima della proclamazione del nuovo Statuto degli Ordini il 5 aprile 1797 da parte di Paolo I (1754-1801). È dunque possibile stabilire che il ritratto non venne eseguito attorno al 1795, ma dopo l'aprile del 1797. È possibile inoltre datare il dipinto con ulteriore precisione grazie ai caratteristici dettagli del vestito della dama (il copricapo sotto forma di turbante con le spighe, la forma delle maniche e della scollatura) e della sua acconciatura, piccoli boccoli arricciati sulle tempie. Questi particolari permettono di datare con certezza il quadro agli inizi dell'Ottocento.

<sup>1</sup> *Un museo nel Castello del Buonconsiglio. Acquisizioni, contributi, restauri* (catalogo della mostra), a cura di L. DAL PRÀ, Trento 1995, scheda 13 (E. Chini), pp. 53-54.



Fig. 1. San Pietroburgo, Museo Statale Russo, Gerhard Kügelgen, *Ritratto dell'imperatrice Maria Fedorovna in abito da lutto*, 1801 circa.



Fig. 2. Palazzo Museo Pavlovsk, pittore ignoto da Gerhard Kügelgen, *Ritratto di Maria Fedorovna*, miniatura, 1800.



Fig. 3. Trento, Castello del Buonconsiglio, Giovanni Battista Lampi junior, *Ritratto dell'imperatrice Maria Fëdorovna*, 1803-1804.



Fig. 4. Ubicazione sconosciuta, Gorge Dawe, *Ritratto dell'imperatrice Maria Fëdorovna*, 1825-1828.

Quale donna negli anni 1801-1805 poteva dunque essere rappresentata con le decorazioni dell'Ordine di Sant'Andrea? Solo due le possibilità: l'imperatrice russa Elisabetta Alexieewa (1779-1826) moglie dell'imperatore Alessandro (1777-1825), e la vedova dell'imperatore Paolo I, l'imperatrice Maria Fëdorovna (1758-1828). Secondo la tradizione, le decorazioni dell'Ordine di Sant'Andrea potevano essere portate solo dalle imperatrici coronate. Tutte le altre donne delle famiglie degli imperatori portavano le decorazioni dell'Ordine di Santa Caterina.

Rimane da scegliere quale delle due imperatrici è rappresentata sul ritratto.

La statura e il colore dei capelli della dama indicano univocamente che sul dipinto è ritratta l'imperatrice vedova Maria Fëdorovna in lutto. Questo è confermato da alcuni dettagli del ritratto: l'orlo nero lungo il bordo superiore del nastro dell'ordine e la decorazione di perle sul turbante e sulla scollatura della veste. L'unione di questi due particolari indica che l'abito della dama rappresentata corrisponde al vestito del cosiddetto "lutto leggero" che le vedove portavano il terzo anno dopo la morte del marito. Quest'ultima affermazione permette una datazione ancora più precisa, tra l'11 marzo 1803 e l'11 marzo 1804. Dal punto di vista della data il ritratto più vicino al quadro in considerazione è il ritratto di Maria Fëdorovna eseguito intorno al 1801 da Gerhard Kügelgen,

conservato al Museo Statale Russo a San Pietroburgo: si tratta del dipinto originale, da cui furono tratte numerose copie.

È noto che l'assassinio di Paolo I da parte degli ufficiali cospiratori, nella notte dell'11 marzo 1801, ebbe conseguenze vitali per Maria Fëdorovna. Maria Fëdorovna praticamente cessò di vivere a corte e dedicò tutto il proprio tempo e le proprie forze ad opere di bene.

Suo marito, ancora in vita, le aveva assegnato il compito di tutrice degli istituti di educazione in particolare dello Smol'nyj a San Pietroburgo, riservato alle nobili fanciulle russe. Questi istituti erano uniti nella "Fondazione dell'imperatrice Maria", e rimasero sotto la guida della vecchia imperatrice fino alla sua morte il 24 ottobre 1828.

La nuova data d'esecuzione del ritratto impone di verificare anche a quale autore è possibile attribuire il quadro. È noto che Giovanni Battista Lampi *senior* lasciò la Russia nel 1796 e quindi non poté dipingere negli anni 1803-1804 il ritratto dell'imperatrice vedova. Tuttavia dal 1796 cominciò a lavorare a San Pietroburgo Giovanni Battista Lampi *junior* (1775-1837), figlio del famoso ritrattista. Prendendo tutto ciò in considerazione possiamo ritenere che fu proprio questi l'autore del ritratto in questione.

*Si ringrazia Beata T. Marciniak per la traduzione dal russo del saggio.*

